n.7 luglio 2020

IL COLTIVATORE friulano

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

Storico via libera all'etichetta salva salumi

Un lavoro
nella continuità
per il bene dell'agricoltura

Bonus vacanze:
le modalità
di applicazione

ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

VACANZE

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 7
23 luglio 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti
del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

Consorzio Agrario e Condifesa: un lavoro nella continuità per il bene dell'agricoltura

Fabio Benedetti alla presidenza del Consorzio Agrario Fvg. E Angela Bortoluzzi alla guida di Condifesa Fvg. Due passaggi molto importanti a metà 2020, un anno che ha segnato il percorso anche dell'agricoltura con un'emergenza sanitaria inattesa e dagli effetti pesantissimi.

Parliamo di due enti di grande importanza per il mondo dell'agricoltura, i cui presidenti uscenti, assieme ai consiglieri, vanno ringraziati per l'impegno e il contributo. Come ha rilevato lo stesso presidente Benedetti, il Consorzio Agrario ha una storia ultracentenaria, ma vive nella modernità grazie alla crescita degli ultimi anni. Ed è proprio l'obiettivo dell'innovazione nei servizi il punto cardine del mandato del rinnovato consiglio di amministrazione. Su un altro fronte, non meno rilevante è l'iniziativa di Condifesa Fvg a tutela delle imprese contro i rischi derivanti dal clima, dalle malattie, dagli attacchi parassitari alle produzioni vegetali, animali e strutture produttive, e a supporto di un'agricoltura sempre più multifunzionale e multi attitudinale.

Consapevole del valore delle due realtà, la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia ha seguito con grande attenzione il doppio rinnovo. E ha condiviso con le imprese scelte lungimiranti nell'individuare governance rinnovate all'altezza di quelle uscenti e in grado di proseguire l'attività puntando a risultanti altrettanto positivi. Nel caso del Consorzio Agrario Fvg non possiamo non sottolineare il lavoro fatto da Dario Ermacora, un presidente che, anche in questo caso, ha confermato la coerenza delle sue idee. Il percorso all'interno di un'associazione rappresentativa ha una sua durata, è la convinzione cui Ermacora ha dato seguito pure stavolta. Lo ringraziamo per un contributo fatto di esperienza e voglia di incidere con scelte strategiche a tutela del Consorzio. Il suo è stato un indiscutibile valore aggiunto, come evidenziato tra l'altro dal mantenimento della governance locale in un contesto in cui sono stati conferiti in un'unica società i servizi direzionali e quelli del consorzio di Treviso-Belluno, dalla messa in sicurezza della cantina San Giorgio, dai progetti di filiera, dal ruolo del Consorzio anche come calmierante dei prezzi.

Così come ringraziamo Benedetti per il lavoro fatto in Condifesa, tanto da portarla ai primi posti per copertura assicurativa in Italia, e per il rinnovato impegno nel Consorzio. Tutto questo mentre in Condifesa entra Angela Bortoluzzi, apprezzata presidente della Coldiretti Gorizia, che, ne siamo certi, saprà mettere le riconosciute passione e capacità nella gestione dell'incarico.

Per la Coldiretti Fvg sono state settimane di lavoro per definire un percorso condiviso, che tenesse conto prioritariamente del bene delle aziende agricole, il nostro patrimonio principale, il punto di riferimento quotidiano. Anche in questo passaggio ci fa enorme piacere avere visto conferma del valore dell'unità e della disponibilità delle diverse anime a cercare e trovare un'intesa. In bocca al lupo, dunque, ai neopresidenti e ai consiglieri, cui va tutto il nostro sostegno per il bene dell'agricoltura.

Michele Pavan
presidente Coldiretti
Friuli Venezia Giulia

È ORA SU FACEBOOK

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

FACEBOOK: @**EPACACOLDIRETTI**

CondifesaFvg: Angela Bortoluzzi eletta alla presidenza

Approvato il bilancio, il passaggio di consegne del cda uscente

Angela Bortoluzzi

Rinnovo delle cariche in Condifesa Friuli Venezia Giulia, associazione di imprenditori agricoli nata nel dicembre del 2007 dalla fusione dei Consorzi di Gorizia, Pordenone e Udine. Approvato il bilancio (con un utile di 11.325 euro dopo l'incremento di 100mila euro della dotazione del fondo svalutazione crediti), il presidente Fabio Benedetti e il Consiglio di amministrazione uscente hanno consegnato il Consorzio di difesa ai nuovi amministratori.

Benedetti lascia al termine del secondo mandato, come pure il vice Carlantonio Turco e i consiglieri, per favorire un naturale ricambio. Il nuovo Consiglio è composto da 11 membri, dei quali ben 7 sono alla prima nomina. L'assemblea ha inoltre eletto il nuovo Comitato di Controllo, formato da 3 professionisti revisori contabili, che garantisce un'attenta verifica sulla regolarità amministrativa.

Nel nuovo cda, i dirigenti, che rappresentano territorialmente l'intera regione, sono di provata competenza nei rispettivi comparti produttivi agricoli. Come nuovo presidente, la scelta del Consiglio è ricaduta su Angela Bortoluzzi, giovane imprenditrice vitivinicola di Gradisca d'Isonzo, laureata in Comunicazione d'Impresa alla facoltà di Economia dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

«Ringrazio gli amministratori uscenti per la dedizione riservata al Condifesa in tutti questi anni – le prime parole della neo eletta – e sono pronta a raccogliere il testimone verso nuove sfide, a servizio delle imprese agricole del territorio. Il CondifesaFvg è uno strumento proprio delle imprese e deve essere loro utile per mettere in sicurezza il reddito prodotto nel modo più conveniente possibile».

Il nuovo Consiglio, precisa il direttore Daniele Giacomel, parte con una dotazione di 2.455 imprese socie, prevalentemente friulane, e un conto economico che pareggia a 26.777.075 euro. Con i cambiamenti climatici che stanno modificando il modo di fare impresa in agricoltura, il Consorzio dovrà affiancare le aziende nel trovare le migliori soluzioni per contenere i contraccolpi economici che possono generale i fenomeni meteorologici che in questi ultimi anni si sono distinti per la loro violenza più che estensione, con l'effetto di scombinare la naturale stagionalità.

Oltre alla difesa dalle problematiche climatiche, rileva ancora Bortoluzzi, le imprese da sempre si devono confrontare con i fenomeni biotici determinati dalle azioni negative provocate da funghi, batteri, virus, insetti verso le produzioni vegetali e zootecniche sia in termini quantitativi che qualitativi. L'agricoltore, nell'organizzare una corretta difesa da queste insidie, deve attenersi alle disposizioni contenute nei protocolli a partire dalla lotta integrata obbligatoria, la cui applicazione è orientata verso la necessaria sostenibilità ambientale sempre più richiesta dal consumatore, ma anche ricercata dai produttori avveduti.

Il nuovo modo di fare agricoltura espone maggiormente le produzioni al rischio, pertanto tanto prima vengono trovate le soluzioni per tutelare l'impresa da errori di valutazione tecnica, che possono fare azzerare i ricavi, quanto prima si diffondono le pratiche di buona pratica agricola sostenibile.

Fabio Benedetti presidente del Consorzio Agrario Fvg

«Pronti a continuare nel segno del miglioramento di servizi e progetti»

Fabio Benedetti

Fabio Benedetti è il nuovo presidente del Consorzio Agrario Fvg. Eletto dal consiglio di amministrazione che si è riunito per la prima volta dopo "l'investitura" dell'assemblea dei soci, Benedetti raccoglie il testimone dalle mani di Dario Ermacora, che ha guidato il consorzio negli ultimi 9 anni. Classe 1965, di Sacile, titolare assieme al fratello dell'azienda agricola Benedetti Franco e Fabio, storica attività che dalla orticoltura ha ampliato i suoi confini alla viticoltura e alla vendita diretta di frutta, ortaggi e vino nonché a un piccolo garden, Benedetti si accinge dunque a guidare il consorzio agrario nel prossimo triennio. Per lui si tratta di un ritorno. «Sono già stato presidente una quindicina di anni or sono e componente del consiglio di amministrazione - ricorda -. Oggi riprendo le redini del consorzio che nel frattempo si è evoluto, diventando un punto di riferimento ancor più importante per il mondo agricolo della regione».

Ricordiamo che la grande coop di Basiliano conta su 240 dipendenti, 2.400 soci e un fatturato 2019 che ha chiuso a 120 milioni di euro. Numeri che fanno di questa realtà ultracentenaria (ha tagliato il secolo di attività lo scorso anno) una delle protagoniste dell'agricoltura regionale. Ciò grazie all'evoluzione che ha avuto negli ultimi anni. «Il consorzio è cresciuto in modo importante grazie all'assorbimento di altre realtà e a nuovi settori di attività sui quali continueremo a lavorare. Le cose vanno bene, ma questo non ci esime dal cercare e sviluppare idee e temi sempre nuovi - continua Benedetti -. Per far questo potrò contare su un consiglio di amministrazione in buona parte rinnovato, composto da consiglieri che sono alla loro prima esperienza e che sono certo potranno dare il giusto contributo per garantire all'azienda un futuro all'insegna dello sviluppo, sempre a servizio dell'agricoltura Fvg».

Assieme a Benedetti il consiglio di amministrazione ha eletto anche Piergiovanni Pistoni nel ruolo di vicepresidente. In questo caso si tratta di una conferma, a garanzia della continuità nell'azione della governance che potrà contare sul supporto operativo del personale a partire del direttore generale del consorzio Elsa Bigai «Con oggi si completa l'iter assembleare - commenta dal canto suo il dg -. Essendoci molti nuovi consiglieri abbiamo approfittato della seduta odierna non solo per eleggere i vertici ma anche per una prima disamina della situazione. Da qui ripartiamo - conclude Bigai - per l'attività che ci aspetta e che necessita ora della definizione degli obiettivi per il triennio».

Storico via libera all'etichetta salva salumi

Firmato a Roma il decreto interministeriale

Storico via libera all'etichetta con l'indicazione di provenienza su salami, mortadella, prosciutti e culatello per sostenere il vero Made in Italy e smascherare l'inganno della carne tedesca o olandese spacciata per italiana. È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della firma del decreto interministeriale all'assemblea a Roma con la partecipazione dei ministri delle Politiche agricole Teresa Bellanova e dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, tra gli applausi dei dirigenti dell'organizzazione agricola storicamente impegnata nella battaglia per la corretta informazione sull'origine degli alimenti in Italia ed in Europa. A garantire il distanziamento sociale e la sicurezza di ministri e presidente, due maxi-mortadelle della lunghezza di tre metri.

«In un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza con l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine di tutti gli alimenti per combattere la concorrenza sleale al Made in Italy», ha affermato il presidente Prandini nel sottolineare che «l'Italia ha la responsabilità di svolgere un ruolo di apripista in Europa, anche sfruttando le opportunità offerte dalla storica apertura dell'Ue all'obbligo dell'origine con l'indicazione dello Stato membro con la nuova Strategia Farm to Fork nell'ambito del Green New Deal».

Un obiettivo condiviso da ben il 93% dei cittadini che ritiene importante conoscere l'origine degli alimenti, secondo l'indagine on line del ministero delle Politiche agricole. Il decreto nazionale interministeriale introduce l'indicazione obbligatoria della provenienza per le carni suine trasformate, dopo che ha avuto il nulla osta da parte della Commissione europea, per garantire trasparenza nelle scelte ai 35 milioni di italiani che almeno ogni settimana portano in tavola salumi, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat, ma anche per sostenere i 5mila allevamenti nazio-

Ecco cosa prevede il decreto

I produttori indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a: "Paese di nascita: (nome del paese di nascita degli animali); "Paese di allevamento: (nome del paese di allevamento degli animali); "Paese di macellazione: (nome del paese in cui sono stati macellati gli animali). Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)".

La dicitura "100% italiano" è utilizzabile dunque solo quando la carne è proveniente da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia.

Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: UE", "Origine: extra UE", "Origine: Ue e extra UE".

nali di maiali messi in ginocchio dalla pandemia e dalla concorrenza sleale.
Si tratta di una misura importante anche per fermare le speculazioni con i prezzi dei salumi in aumento del 3,5% al dettaglio mentre secondo un'analisi Coldiretti, dall'inizio della pandemia, le quotazioni dei maiali tricolori si sono quasi dimezzate e scese a poco più di un euro al chilo, mettendo a rischio le stalle e, con esse, la prestigiosa norcineria Made in Italy a partire dai 12,5 milioni di prosciutti a denominazione di origine (Dop) Parma e San Daniele prodotti in Italia.
A preoccupare è l'invasione di cosce dall'estero per una quantità media di 56 milioni di "pezzi" che ogni anno si riversano nel nostro Paese per ottenere prosciutti da spacciare come Made in Italy. La Coldiretti stima, infatti, che tre prosciutti su quattro venduti in Italia siano in realtà ottenuti da carni straniere senza che questo sia stato fino ad ora esplicitato in etichetta a vantaggio di Paesi come la Germania e la "frugale" Olanda ma a discapito degli allevatori del Belpaese.

20 anni di Coldiretti

2000 — Coldiretti è protagonista del Patto con il Consumatore

2002 — Inizio percorso di trasparenza dalla carne bovina dopo emergenza mucca pazza

2003 — Obbligo indicazione varietà, qualità e provenienza nell'ortofrutta fresca

2004 — Obbligo del codice di identificazione per le uova e indicazione Paese di origine in cui il miele è stato raccolto

2005 — Obbligo indicazione del Paese del latte fresco e obbligo etichetta per il pollo Made in Italy

2008 — Obbligo etichettatura di origine per la passata di pomodoro

2017 — Obbligo indicazione del Paese di mungitura per latte e derivati, grano, pasta, riso e derivati del pomodoro

2018 — Entra in vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del grano per la pasta e del riso

Pavan: «Vantaggi importanti per la norcineria del Fvg»

Il commento del presidente della Coldiretti regionale

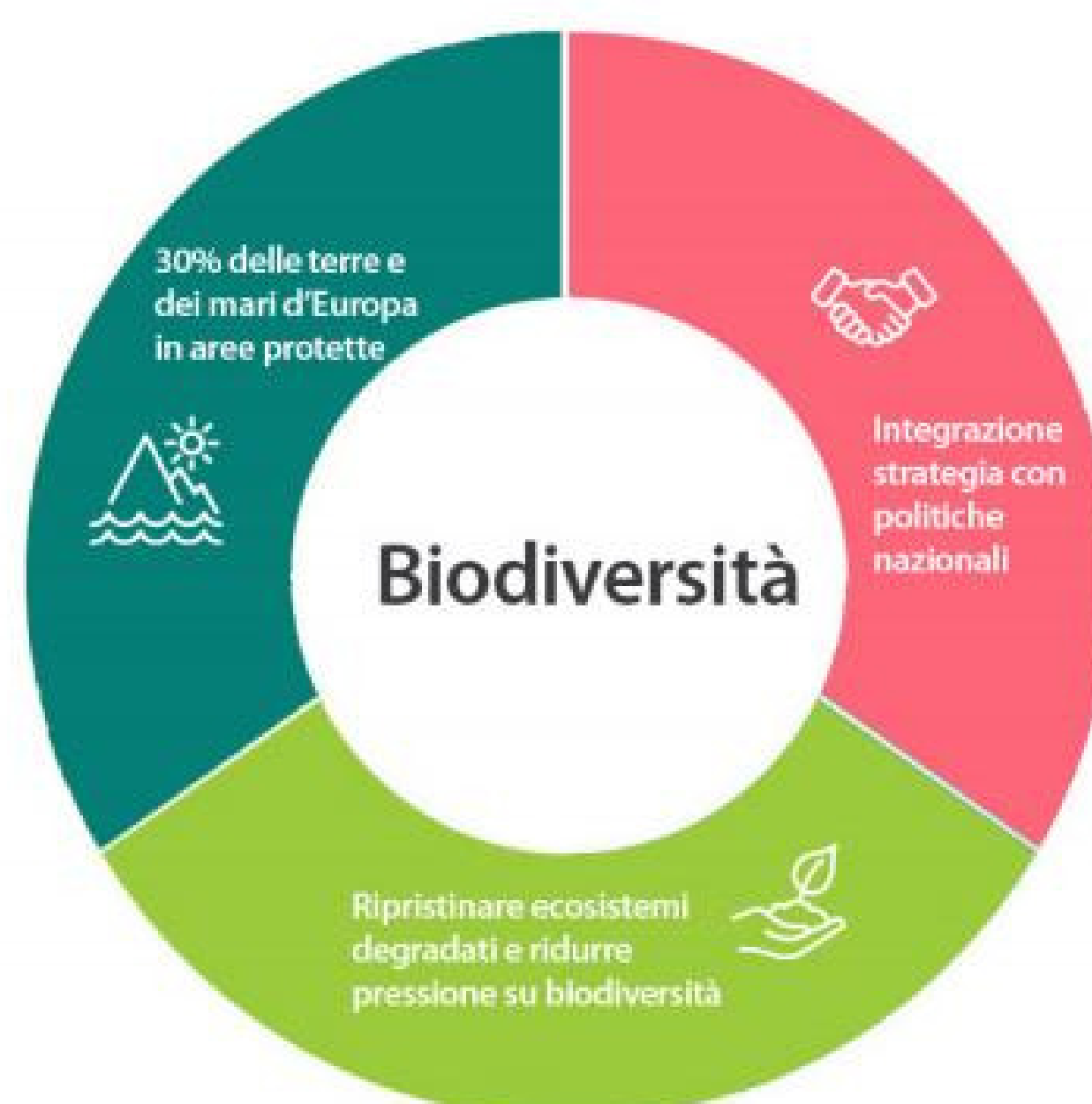
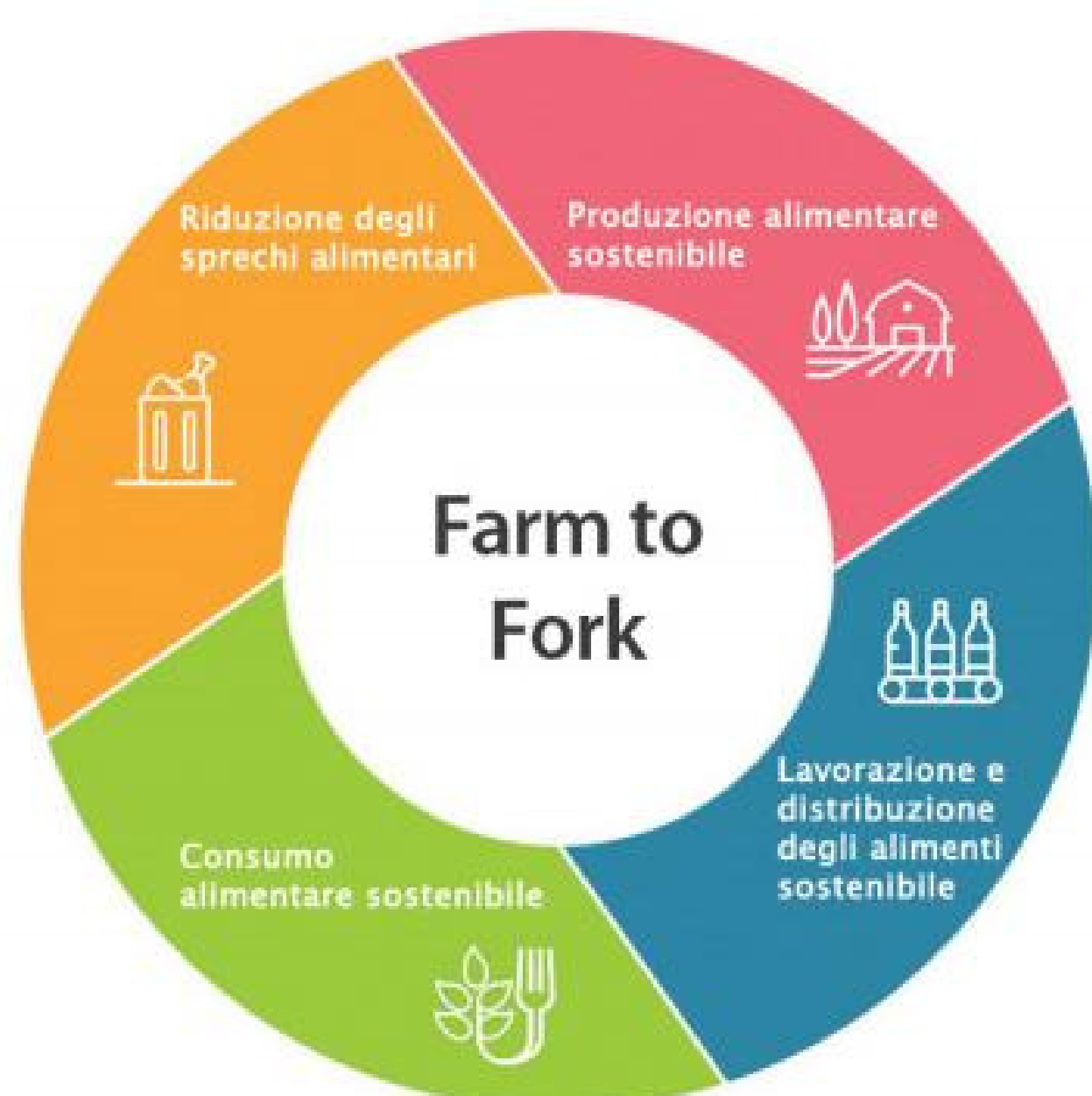
Michele Pavan

Lo storico annuncio del presidente nazionale Enrico Prandini viene sottolineato con grande favore anche dalla Coldiretti Fvg. «Si tratta dell'ultimo atto in termini cronologici di una battaglia che da anni l'Italia sta combattendo, spesso in totale solitudine, presso le istituzioni comunitarie per conquistare una maggiore trasparenza sul mercato dei prodotti alimentari, freschi o trasformati che siano»», dichiara il presidente regionale Michele Pavan ricordando il percorso iniziato nel 2002 con la carne bovina e seguito nel 2003 dall'ortofrutta, nel 2004 da uova e miele, nel 2005 dal latte fresco e ancora da carne di pollo, riso, grano per la pasta, latte a lunga conservazione e latticini, fino al 2018 con le conserve di pomodoro.
Importante chiarire, però, che la disciplina non riguarderà i prodotti Dop e Igp. «Si presuppone infatti – spiega il presidente della Coldiretti Fvg – che il consumatore, nel momento in cui acquista, per fare un esempio, il prosciutto di San Daniele, lo faccia a ragion veduta, facendo affidamento sul disciplinare di provenienza della Dop che regola anche la provenienza della materia prima e le fasi di trasformazione. Le nuove disposizioni – prosegue Pavan – riguarderanno comunque una infinità di altri prodotti tradizionali senza Dop: non solo prosciutto, ma anche salame, soppressa, mortadella, ossocollo, non soggetti a certificazione, ma che nel loro complesso sviluppano un mercato di quasi 20 miliardi di euro all'anno a livello nazionale». E dunque, conclude Pavan, «riteniamo che i nostri allevatori di maiali trarranno non poco vantaggio dalla normativa vista la crescente attenzione con cui il consumatore guarda all'origine del prodotto alimentare. E se è vero che in Italia entrano ogni settimana tra uno e 2 milioni di cosce per essere trasformate in prosciutti, e se tre prosciutti su quattro venduti nel nostro Paese sono ottenuti da carni straniere, al di fuori del circuito delle Dop e senza che questo sia stato fino ad ora esplicitato in etichetta, è evidente che i margini di miglioramento sono molto ampi».

«L'etichettatura degli alimenti Ue sempre obbligatoria»

L'impegno della Regione dopo la sollecitazione della consigliera Piccin

La consigliera regionale Mara Piccin

«La giunta Fedriga promuoverà a livello europeo l'obbligo dell'etichettatura di provenienza per tutti gli alimenti che circolano nell'Ue». Lo ha reso noto la consigliera regionale di Forza Italia Mara Piccin, ricordando che l'impegno preso dall'esecutivo regionale è giunto attraverso l'approvazione di un ordine del giorno, da lei stessa presentato e collegato alla risoluzione del Consiglio regionale, che ha avuto il via libera dall'Assise nell'ambito della Sessione europea 2020.
«L'ordine del giorno - spiega l'esponente forzista - impegna la giunta a promuovere a livello europeo, in particolare nel Comitato delle Regioni e in sinergia con gli europarlamentari del territorio, il rafforzamento delle tutele previste dall'ordinamento Ue in materia di sicurezza alimentare».
Tre le azioni previste, «a partire dall'estensione dell'obbligatorietà dell'indicazione del Paese d'origine per tutti gli alimenti trasformati (compresa la provenienza per gli ingredienti principali, se diversa dall'origine del prodotto finale) e non trasformati che circolano nell'Ue, senza alcuna deroga per i marchi commerciali registrati e le indicazioni geografiche. Inoltre, verrà imposto il miglioramento della coerenza delle etichette, inserendo informazioni armonizzate sui metodi di produzione e trasformazione, al fine di garantire la trasparenza in tutta la catena alimentare. L'ultima misura chiesta per rafforzare le tutele è l'integrazione dell'obiettivo di una normativa europea più stringente sull'obbligo dell'etichetta di origine alimentare nella strategia farm to fork del green deal proposto dalla Ce. Pur essendo considerata sempre più importante la presenza di informazioni sul luogo di origine dei prodotti, i consumatori - osserva la consigliera - continuano a essere potenzialmente esposti alle frodi alimentari, proprio a causa di vistose lacune e incertezze della normativa europea».
Un'etichetta chiara e completa - conclude l'esponente dell'amministrazione regionale - concorre alla trasparenza sui prodotti, cui hanno diritto i consumatori, nonché alla prevenzione e al contrasto degli scandali alimentari che mettono in pericolo la salute e l'economia nel contesto di crisi delle aziende agroalimentari a seguito dell'emergenza sanitaria e del prolungato lockdown».

Confronto tra il direttivo Capla Fvg e la Regione

Due incontri per ripartire dopo l'emergenza sanitaria

La ripartenza dopo l'emergenza sanitaria parte dal confronto, collaborazione e coinvolgimento. Capla Friuli Venezia Giulia, che rappresenta circa 80 mila pensionati del lavoro autonomo, ha l'obiettivo di rispondere alla propria base sociale incontrando prima di tutto le istituzioni che sono di riferimento per quanto riguarda sanità e assistenza. L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e il presidente della terza commissione Ivo Moras sono stati i primi due esponenti del governo regionale con i quali il direttivo di Capla si è misurato. Presenti tra gli altri il direttore centrale dell'assessorato Salute della Regione Gianna Zamaro e Ranieri Zuttion, direttore del Servizio integrazione sociosanitaria.

> L'assessore alla salute Riccardo Riccardi e il presidente della III commissione Ivo Moras disponibili a collaborare

Problematiche, ma anche proposte alla base del confronto per conoscere le strategie che la Regione metterà in atto per rispondere ai bisogni della fascia della terza età e quindi delle persone più fragili.

Il direttivo Capla, rappresentato dal presidente Sergio Cozzarini (Pensionati Coldiretti) con Guido De Michielis (50&Più-Confcommercio) e Pierino Chiandussi (Anap-Confartigianato), ha posto sul tavolo una serie di questioni che Covid-19 ha messo ancora più in evidenza rispetto a quanto l'associazione aveva già segnalato. Tra queste le liste di attesa, l'assistenza domiciliare e le residenze per anziani. Questi sono stati alcuni dei punti sollevati. Zone marginali e servizi di prossimità con carenze sempre più evidenti sono stati altri argomenti della discussione.

«Uno scambio di vedute – ha affermato il presidente del Capla Cozzarini – non per esprimere dissenso, ma con l'obiettivo di confermare la volontà di collaborare per risolvere i problemi». Dello stesso avviso De Michielis e Chiandussi, che hanno confermato la determinazione di impegnarsi a favore della propria base sociale per dare risposte concrete: «Lavoreremo guardando al futuro. Ma certo non staremo a guardare nel caso in cui non ci fossero risposte adeguate ai bisogni degli anziani delle nostre associazioni».

Il direttivo Capla all'incontro con l'assessore regionale Riccardi

Il direttivo Capla all'incontro con il presidente della III commissione Salute Ivo Moras

Dal canto loro Riccardi e Moras dopo avere illustrato la situazione del dopo emergenza virus, hanno spiegato quanto la Regione, sia da parte dell'assessorato alla Salute che della terza commissione, voglia mettere in atto con un occhio di particolare attenzione nei confronti della fascia della terza età.

Riccardi ha anche suggerito di organizzare incontri informativi su Sesamo, la piattaforma elettronica della Regione di servizi sulla salute, strumento di semplificazione per l'accesso ai servizi. Moras ha ribadito l'attenzione al territorio: «È da qui –che ripartiamo, perché attraverso la programmazione e la gestione dei bisogni saremo più vicini ai cittadini».

Sia Riccardi che Moras si sono detti disponibili al dialogo e a collaborare costantemente con Capla con la finalità di trovare soluzioni che possano mi-

Coldiretti in piazza a Trieste per la crisi del florovivaismo

Crack da 1,5 miliardi

«Ho visto centinaia di persone in piazza, anche turisti. Hanno ben capito le difficoltà del nostro settore alle prese, più di altri, con la crisi da pandemia». Lo dichiara Alessandro Muzina, presidente della Coldiretti Trieste, pure lui in piazza della Borsa nel capoluogo regionale in occasione di "Ripartiamo con un fiore", la manifestazione promossa dalla Coldiretti nazionale, in collaborazione con Piero German di Affi Friuli Venezia Giulia (Associazione Floricoltori e Fioristi Italiani) e Federfiori, per raccontare le difficoltà dei vivaisti messi in ginocchio dal coronavirus e dal conseguente "lockdown", con una pioggia di disdette per la cancellazione di matrimoni, eventi e cerimonie come mai era accaduto in precedenza.
«Anche questo settore esprime plasticamente la drammatica fase economica che stiamo vivendo – commenta il presidente della Coldiretti regionale Michele Pavan –. E pure nella nostra regione non mancherà purtroppo, oltre ai fatturati azzerati, il fenomeno della disoccupazione se non si interviene con urgenza».
A metà maggio era stato l'assessore regionale Zannier a stimare una perdita del 70% della produzione per il florovivaismo con una riduzione di 50 milioni di ricavi su un centinaio di aziende in regione. In occasione dell'appuntamento con piazze e statue, marciapiedi e scalinate, fontane e gondole delle principali città italiane trasformati in "giardini per un giorno", da Milano a Torino, da Trieste appunto a Palermo, da Portovenere in Liguria a Lecce, da Catanzaro a Livorno, da Trento a Rimini, da Pescara a Matera, da Perugia a Cagliari, da Aosta ad Ancona e a San Marino, la Coldiretti ha aggiunto i dati italiani: un crack da oltre 1,5 miliardi e la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro per il settore delle piante e dei fiori, un comparto da 27mila imprese e 200mila occupati nel Paese.
Una situazione senza precedenti nella storia dell'Italia – evidenzia Coldiretti –, visto il rinvio di quasi 60mila matrimoni, ai quali si aggiungono mancate cresime, comunioni, battesimi, eventi pubblici, fiere e assemblee, con la sospensione persino dei funerali e la chiusura dei cimiteri, in un periodo in cui per molte aziende si realizza oltre il 75% del fatturato annuale. A rischio c'è il futuro di un settore chiave del made in Italy agroalimentare, con il valore della produzione italiana di fiori e piante stimato in 2,57 miliardi di euro. Soluzioni? Coldiretti chiede indennizzi a fondo perduto, l'esonero dal pagamento di imposte, tasse e contributi per il 2020, il potenziamento delle misure previste per il Bonus Verde e il rilancio delle esportazioni attraverso una adeguata attività diplomatica per la rimozione dei blocchi fitosanitari.

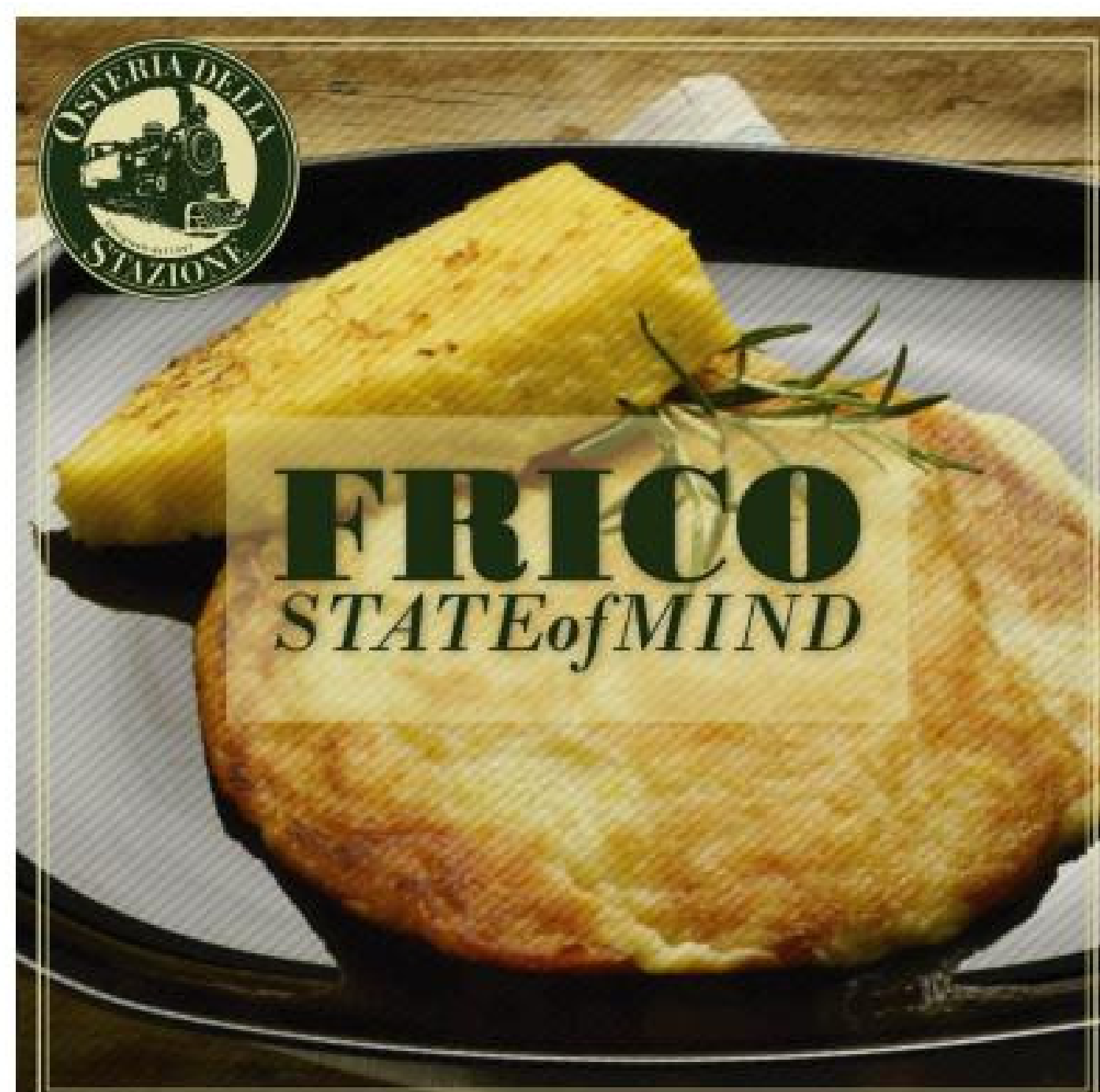
Il Made in Friuli Venezia Giulia sulle tavole dei milanesi

Grazie alla Rete di Campagna Amica

di Vanessa Orlando

Dopo il "lockdown", più che alla riapertura con ritorno alla normalità, il friulano Gunnar Cautero, titolare dell'Osteria della Stazione – L'Originale di Milano, pensa a una evoluzione. E in qualità di punto di riferimento milanese per chi ama i sapori della nostra regione riparte con un ponte tra Lombardia e Friuli, dove viaggiano i prodotti dell'eccellenza agroalimentare Made in Fvg, rivolgendosi alle imprese aderenti alla rete di Campagna Amica per le migliori forniture di quello che Cautero ama definire il suo "consolato friulano".

L'Osteria alla Stazione non è più solo ristorante, ma diventa anche luogo di vendita al minuto di una selezione di prodotti Made in Friuli che potranno quindi essere sì degustati in loco, ma anche portati a casa: in osteria le tipicità friulane vengono infatti anche vendute all'etto o al chilo e i vini alla bottiglia. Non mancano i servizi di cibo da asporto e con consegna a domicilio, attivati durante il periodo dell'emergenza pandemica, mantenuti per fare arrivare il Friuli Venezia Giulia direttamente sulle tavole della città meneghina. «Nel centro di Milano batte un cuore friulano – dice Cautero –; grazie alla Rete di Campagna Amica ho scoperto numerose aziende da cui potermi rifornire di prodotti friulani tipici e di qualità destinati sia alla vendita diretta sia ai menù del mio ristorante, dove utilizzo almeno il 70% di materia prima proveniente direttamente dalla regione e racconto il mio territorio d'origine attraverso le degustazioni e i menù a tema».

Un'ottima sinergia quella nata con l'oste Cautero – il cui locale è risultato tra le migliori trattorie della città nella guida I Cento Milano 2020 –, che, dopo una visita al Mercato coperto di Campagna Amica Udine, si è da subito attivato per intraprendere accordi di fornitura con le aziende agricole. «Dalle pesche di Fiumicello alla rosa di Gorizia, dalla carne di sola pezzata rossa al salame di coniglio, dalle farine di grani antichi alla pitina, dai vini autoctoni al formaggio Montasio certificato bio e tanto altro: la reperibilità di queste eccellenze è davvero semplice contattando le imprese agricole che hanno scelto Campagna Amica come percorso di valorizzazione e vendita dei propri prodotti – afferma Vanessa Orlando, coordinatrice regionale Campagna Amica Fvg – e, come Cautero, anche tutti gli altri ristoratori, regionali e non, che cercano tipicità, genuinità e qualità possono affidarsi a Campagna Amica per offrire il meglio del Made in Fvg nei loro menù e nelle loro degustazioni».

Fondo competitività filiere legumi e soia

Risorse per 29,5 milioni, di cui 15 per il 2020

di Michele Dazzan

Il Decreto per l'Istituzione del Fondo per la competitività delle filiere, pubblicato il 3 aprile scorso, ha previsto misure di sostegno a favore dell'attività agricola e nello specifico dedicate alle filiere del mais e delle proteine vegetali (legumi e soia) per i seminativi e delle carni ovine e del latte bufalino per il settore zootecnico.
Le risorse allocate ammontano a 29,5 milioni di euro, di cui 15 milioni per il 2020 e 14,5 milioni per il 2021.

Questa la ripartizione finanziaria:

a) Filiera del mais: 5 milioni per il 2020, 6 milioni per il 2021.
b) Filiera delle proteine vegetali (legumi e soia): 4,5 milioni annui per il 2020 e il 2021.
c) Filiera delle carni ovine: 3,5 milioni per il 2020, 4 per il 2021.
d) Filiera del latte bufalino: 2 milioni per il 2020.

Per la filiera dei seminativi la circolare Agea pubblicata il 2 luglio 2020 ha definito le istruzioni operative necessarie alla presentazione delle domande di aiuto. Riportiamo di seguito le principali informazioni contenute nel documento tecnico:

Il contributo sarà erogato alle aziende agricole che coltivano mais, soia e legumi (pisello da granella, fagiolo, lenticchia cece, fava o favino da granella) e avranno sottoscritto direttamente oppure per il tramite di cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie, dei **contratti di filiera di durata almeno triennale con le imprese di trasformazione e/o commercializzazione**.
Ciascun contratto dovrà riportare alcuni elementi minimi, quali la superficie coltivata oggetto dell'impegno, la firma di tutti i soggetti interessati (a seconda della tipologia di contratto i soggetti potranno essere, l'azienda agricola, la cooperativa, il consorzio, l'impresa di trasformazione/commercializzazione) e la data di sottoscrizione che dovrà essere obbligatoriamente antecedente alla

presentazione della domanda di aiuto da inoltrare all'Agea.
L'aiuto spettante è commisurato alla superficie agricola coltivata a mais, proteine vegetali (legumi e soia) indicata nel contratto e presente nel fascicolo aziendale, con un limite massimo di superficie premiabile di 50 ettari per singola azienda. Sono escluse dall'aiuto le coltivazioni destinate a insilato, alla produzione di seme, di foraggio e alla produzione energetica.
Per la campagna 2020 è concesso un premio ad ettaro quantificabile in 100 euro, importo che potrà venire ridotto in caso di superamento dei fondi annuali disponibili (5 milioni per il mais e 4,5 milioni per la soia e legumi) per rientrare nel budget di spesa previsto.
Il contributo ricade nelle regole degli aiuti in "de minimis" del settore agricolo con un massimale individuale di 20.000 euro nell'ultimo triennio a partire dalla concessione del contributo pubblico. Ciascuna impresa agricola avrà l'obbligo di dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a questo regime, per consentire ad Agea di verificare la disponibilità residua degli aiuti da concedere per non superare il massimale.

Le domande dovranno essere presentate dal 1 al 16 ottobre 2020.

Beneficiari dell'aiuto	**Le imprese agricole** che avranno sottoscritto prima della presentazione della domanda di aiuto contratti di filiera.
Colture interessate:	**Mais, soia** e legumi ad esempio pisello da granella, fagiolo, lenticchia cece, fava o favino da granella.
Importo €/ha	100 euro/ha massimo, con riduzione del premio in caso di superamento del massimale annuale.
Superficie massima richiedibile per azienda	50 ettari.
Impegno/obblighi	Sottoscrivere un contratto di filiera di durata triennale direttamente o tramite cooperative, consorzi e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie, Contratti di filiera; disporre di un fascicolo Aziendale con l'indicazione delle superfici coltivate a mais e soia e/o colture proteiche premiabili. Indicazione delle coordinate bancarie corrette nel fascicolo aziendale e nella domanda di aiuto
Presentazione domanda	dal 1 ottobre 2020 e fino al 16 ottobre 2020 da inoltrare all' Agea. Alla domanda dovrà essere allegata una copia del contatto di filiera o dell'impegno/contratto di coltivazione sottoscritto tra le parti.

Vendemmia 2020: parola d'ordine ridurre le rese

di Marco Malison

All'interno della filiera vitivinicola da mesi si dibatte sul problema delle giacenze accumulate nelle cantine italiane a causa del calo di consumi del canale HoReCa. Purtroppo le prime due misure attivate su scala nazionale non hanno avuto alcun effetto sulle produzioni della nostra regione. La vendemmia verde, di cui ha beneficiato praticamente solo la Sicilia, non è stata attivata in Friuli Venezia Giulia in quanto tutto il budget comunitario era già stato interamente impegnato per investimenti e ristrutturazione vigneti.
La distillazione di crisi – i cui dati non sono ancora disponibili – si è rivelata di difficile attuazione a causa dei prezzi di ritiro troppo bassi ma soprattutto per la mancanza sul territorio di distillerie in grado di ottenere le gradazioni richieste dai bandi (minimo 92% Vol.). A questo punto, giunti ormai a un mese dalla vendemmia, l'unica via per garantire l'equilibrio del mercato del vino di qualità e delle uve da cui deriva, sembra essere il contenimento della produzione del 2020 (per ora!). Verso questo obiettivo convergono tanto le iniziative del governo (aiuti alla riduzione delle rese) quanto quelle dei Consorzi di tutela che, con il consenso dell'intera filiera, hanno adottato misure senza precedenti. Di seguito riportiamo le informazioni a oggi disponibili, consapevoli che gli atti ufficiali potranno apportare qualche piccolo aggiustamento.

Aiuti alla riduzione delle rese uve Doc e Igt

Il decreto ministeriale 22/07/2020 darà attuazione all'articolo 223 del DL 34/2020 il quale ha stanziato 100 milioni di euro per aiuti al "contenimento volontario delle produzioni e miglioramento della qualità dei vini Doc e Igt". In pratica la misura prevede la concessione di un aiuto a superficie alle aziende che, per la vendemmia 2020, si impegnano a ridurre di almeno il 15% la resa di tutti i vigneti destinati a Doc e Igt rispetto alla resa media aziendale delle ultime cinque campagne. Contestualmente, l'azienda non potrà aumentare la resa aziendale delle uve senza Doc/Igt (varietali e da tavola). Il contributo è stabilito in misura fissa pari a 500 euro/ha per le Igt, 800 euro/ha per le Doc, 1100 euro/ha per le Docg. La resa media aziendale sarà calcolata in base ai dati delle dichiarazioni vitivinicole escludendo la campagna con resa più alta e quella con resa più bassa. Le superfici di riferimento sono quelle nell'ultima dichiarazione vitivinicola. Qualora le risorse non fossero sufficienti a soddisfare tutte le richieste, sarà data priorità a chi si impegna a una maggiore riduzione e ai comprensori con rese medie regionali più basse.

Riduzione massimali e stoccaggio Doc Pinot grigio delle Venezie

Per far fronte agli squilibri di mercato determinati dalla pandemia Covid-19 per la vendemmia 2020 il Consorzio DOC delle Venezie ha presentato richiesta di riduzione del massimale di produzione

da 180 a 150 ql/ha e di stoccaggio amministrativo per le produzioni da 130 a 150 ql/ha (da 78 a 90 ql/ha per i vigneti al 2° anno) svincolabili dal 1 marzo 2021 ed entro il 31 dicembre 2021. La misura si applicherà anche gli esuberi provenienti da altre DOC. Sono escluse invece dallo stoccaggio le produzioni biologiche.

Stoccaggio Doc Friuli per la tipologia Pinot grigio
In analogia a quanto richiesto dalla Doc delle Venezie, il Consorzio Doc Friuli di concerto con la filiera vitivinicola ha presentato richiesta di stoccaggio amministrativo limitatamente alla varietà Pinot grigio per le produzioni da 130 a 140 ql/ha (da 78 a 84 ql/ha per i vigneti al 2° anno) svincolabili dal consorzio dopo il 1 marzo 2021. La misura si applicherà anche gli esuberi provenienti da altre Doc. Sono escluse invece dallo stoccaggio le produzioni biologiche.

Riduzione massimali della Doc Collio
L'assemblea del Consorzio Collio ha deliberato di chiedere per la vendemmia 2020 su tutte le tipologie la riduzione del massimale da 110 ql/ha a 88 ql/ha (52,8 ql/ha per i vigneti al 2° anno).

Stoccaggio Doc Prosecco
Per far fronte agli squilibri di mercato determinati dalla pandemia Covid-19 il Consorzio Doc Prosecco ha presentato richiesta di stoccaggio totale della produzione 2020. Per tutti i vini di cui all'art. 2 comma 1 del disciplinare e per gli esuberi provenienti da altre Doc lo stoccaggio è suddiviso in due quote:

- fascia 1) per le produzioni fino a 145 ql/ha (fino a 87 ql/ha per i vigneti al 2° anno) svincolabili dal 14 dicembre 2020;
- fascia 2) per le produzioni da 145 a 180 ql/ha (da 87 a 108 ql/ha per i vigneti al 2° anno) svincolabili a discrezione del Consorzio entro il 31 dicembre 2021.

Per i vini atti al taglio di cui art 2 comma 2 del disciplinare è previsto lo stoccaggio per produzioni eccedenti i 150 ql/ha (oltre 90 ql/ha per i vigneti al 2° anno).
Inoltre è previsto che eventuali superi di campagna di campagna (oltre i 180 ql/ha ridotti a 108 per i vigneti al 2° anno) o di cantina (oltre il 75% di resa uva/vino) non possano essere vinificati ma debbano essere destinati ad altri utilizzi (es distillazione).

Sospensione temporanea delle idoneità del Pinot nero per la Doc Prosecco rosé
Prima della vendemmia è attesa l'approvazione di una modifica del disciplinare della Doc Prosecco con l'introduzione di una nuova tipologia spumante rosé prodotta da un taglio di Glera e Pinot nero (vinificato in rosso) in percentuale variabile tra il 10 e 15 %. Il Consorzio ritiene che il mercato possa recepire l'8-10 % di tipologia Prosecco rosé sul totale della denominazione. Ma dallo schedario viticolo risulta che tra Veneto e Friuli Venezia Giulia in campo c'è già il doppio della superficie di Pinot nero necessaria a soddisfare i quantitativi di cui sopra. Pertanto, al fine di mantenere un corretto equilibrio di mercato, analogamente a quanto accaduto nel 2012 per la Glera, il Consorzio ha chiesto alle Regioni di adottare un provvedimento che preveda il blocco delle rivendicazioni a Doc Prosecco per i vigneti di Pinot nero piantati dopo il 31/07/2020.

Credito d'imposta Vacanze

Sintesi del provvedimento 17 giugno 2020 prot. n. 237174/2020, con il quale l'AdE ha indicato le modalità di applicazione delle disposizioni di tax credit vacanze di cui all'art. 176 del Dl n. 34/2020

di Renato Nicli

La richiesta di accesso all'agevolazione potrà essere effettuata, a decorrere dal 1° luglio 2020, da uno qualunque dei componenti del nucleo familiare in possesso dei requisiti reddituali previsti dalla norma (reddito ISEE non superiore a 40.000 euro), mediante l'App IO, accessibile con identità SPID o Carta di identità elettronica

In caso di esito positivo della verifica circa la sussistenza della condizione reddituale richiesta, l'Agenzia delle entrate confermerà al richiedente, per il tramite della medesima applicazione, il riconoscimento dell'agevolazione, comunicando un codice univoco ed un QR-code.

Al momento del pagamento dell'importo dovuto presso la struttura, il componente del nucleo familiare comunicherà al fornitore il codice univoco, o esibirà il QR-code. Il fornitore acquisirà il codice univoco (o il QR-code) e lo inserirà, unitamente al codice fiscale dell'intestatario della fattura ovvero del documento commerciale o dello scontrino/ricevuta fiscale e all'importo del corrispettivo dovuto, in un'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate, accessibile mediante l'identità SPID, le credenziali Entratel/Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle entrate, la Carta Nazionale dei Servizi o le credenziali rilasciate da altri soggetti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Con la stessa procedura web il fornitore dichiarerà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, di essere un'impresa turistico ricettiva, un agriturismo o un bed&breakfast in possesso dei titoli previsti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività turistico ricettiva.

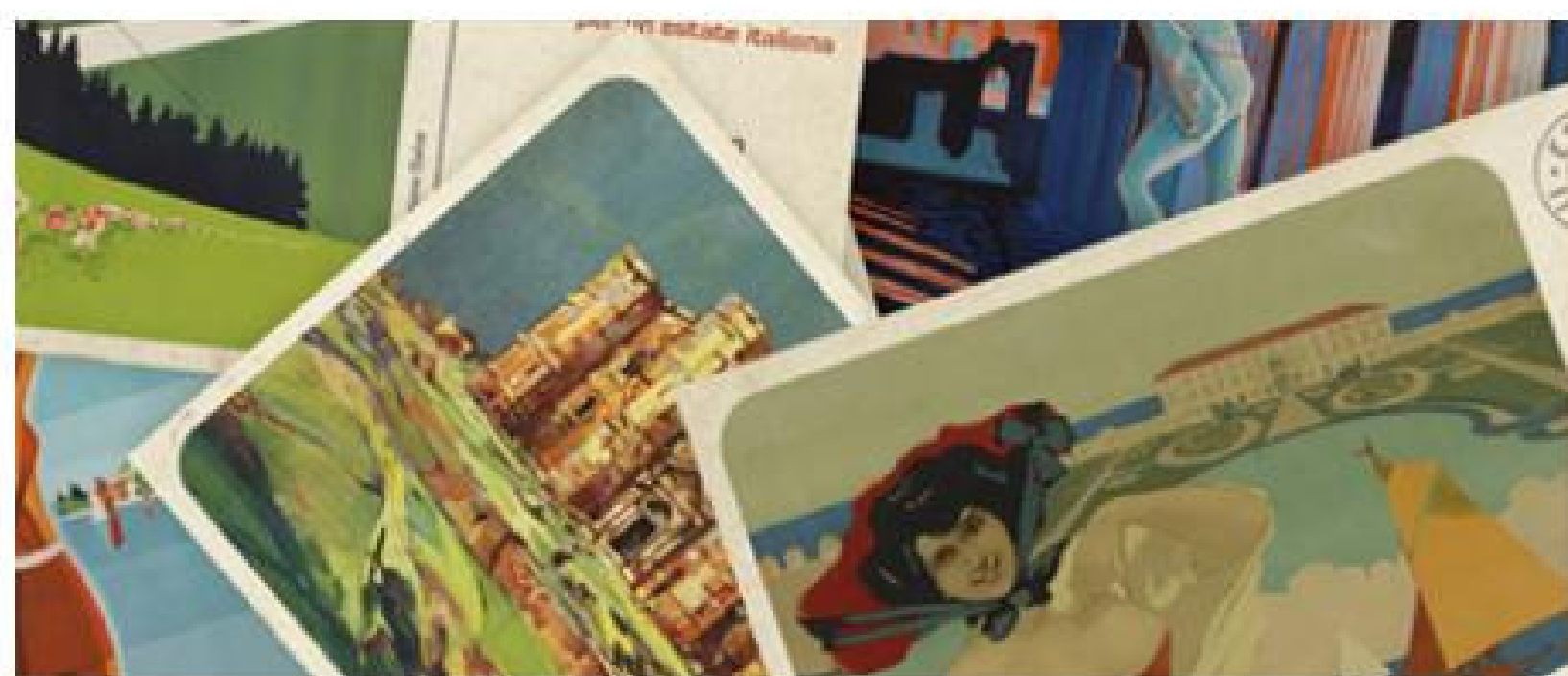
Attraverso la procedura web, il fornitore verificherà lo stato di validità dell'agevolazione e l'importo massimo dello sconto applicabile. In caso di esito positivo della verifica, il fornitore confermerà, a sistema, l'applicazione dello sconto.

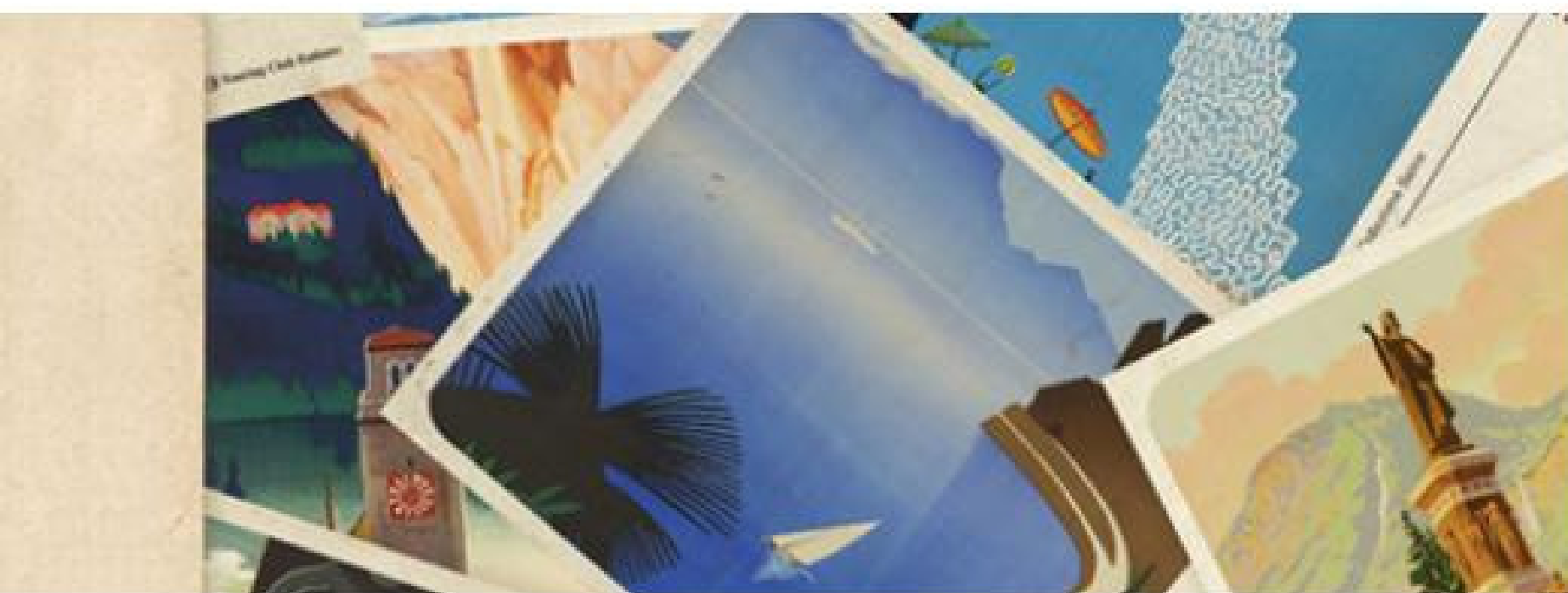
A decorrere dal giorno lavorativo successivo alla conferma dell'applicazione dello sconto da parte del fornitore all'interno della suddetta procedura web, lo stesso potrà recuperare lo sconto effettuato mediante un credito d'imposta di pari importo fruibile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 241/1997, senza l'applicazione del limite di cui all'art. 34 della legge n. 388 del 2000. In alternativa, sempre a decorrere dal suddetto giorno successivo, il credito d'imposta potrà essere ceduto, anche parzialmente, a soggetti terzi anche diversi dai propri fornitori di beni e servizi, nonché ad istituti di credito o intermediari finanziari, attraverso la piattaforma disponibile in un'apposita sezione dell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate, accessibile mediante l'identità SPID, le credenziali Entratel/Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle entrate, la Carta Nazionale dei Servizi o le credenziali rilasciate da altri soggetti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Sintesi della Videoconferenza del 22.06 in merito al "tax credit vacanze" introdotto dall'art. 176 del DL n. 34/2020 con la partecipazione di funzionari del MiBACT, dell'AdE e delle associazioni di categoria.

Si anticipano ulteriori chiarimenti forniti durante l'incontro di ieri, che saranno oggetto di un emanando documento di prassi.

1. **accettazione tax credit**: una struttura ricettiva ha la facoltà di non accettare il tax credit quale forma di pagamento del soggiorno;
2. **modalità di fruizione**: come è noto, il credito è fruibile esclusivamente nella misu-

ra dell'80%, d'intesa con il fornitore presso il quale i servizi sono fruiti, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto e per il 20% in forma di detrazione di imposta in sede di dichiarazione dei redditi da parte dell'avente diritto. Non è consentito alla struttura ricettiva scontare il corrispettivo con percentuali diverse dall'80% (inferiori o superiori);

3. **piattaforma:** lo sconto praticato viene recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta utilizzabile in compensazione senza limiti di importo, attraverso il modello F24. In alternativa può essere ceduto a terzi, compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari. Dal 1° luglio sarà disponibile la piattaforma per la cessione del credito di imposta. Il fornitore del servizio turistico inserirà nell'area dedicata il credito che intende cedere. I cessionari entreranno nella piattaforma con le proprie credenziali e accetteranno la cessione del credito. Dopo di che il rapporto privatistico è tra il cessionario e il fornitore del servizio turistico. Il cessionario del credito non ha un obbligo di accettare il credito in cessione;
4. **utilizzo credito d'imposta**: qualora il titolare della struttura ricettiva non abbia capienza di debito può utilizzare in compensazione il credito d'imposta anche negli anni successivi poiché non ci sono limiti temporali all'utilizzo;
5. **codice tributo**: a breve sarà pubblicata la risoluzione con la quale sarà istituito il codice tributo da indicare nel modello F24 per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta;
6. **prenotazione con tour operator o agenzia di viaggi**: è possibile fruire del tax credit vacanze anche nel caso in cui la prenotazione presso la struttura ricettiva sia effettuata attraverso un tour operator o un'agenzia di viaggi a condizione che il pagamento venga effettuato dal titolare del bonus alla struttura ricettiva.

Infine, in tema di attribuzione del credito di imposta per trasparenza ai soci delle società di persone, i funzionari, non avendo ancora preso in considerazione l'ipotesi, hanno rinviato ai chiarimenti che saranno contenuti in un documento di prassi di prossima emanazione.

Sorveglianza sanitaria eccezionale

Il decreto governativo in tempi di Covid

di Silvana La Sala

Fermo restando quanto previsto per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio, l'art. 83 d.l. 34 del 19 maggio 2020 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti al rischio, in ragione dell'età, della condizione da immunodepressione e di una pregressa infezione da Covid-19 ovvero da altre patologie che determinano particolari situazioni di fragilità del lavoratore.

L'attività di sorveglianza sanitaria eccezionale si sostanzia in una visita medica sui lavoratori inquadrabili come "fragili" ovvero sui lavoratori che, per condizioni derivanti da immunodeficienze da malattie croniche, da patologie oncologiche con immunodepressione anche correlata a terapie salvavita in corso o da più co-morbilità, valutate anche in relazione dell'età, ritengano di rientrare in tale condizione di fragilità.

Per i datori di lavoro che non sono tenuti, ai sensi dell'art. 18, co. 1 lett. a), d.lgs. 81/2008, alla nomina di un medico competente, fermo restando la possibilità di nominarne uno per la durata dello stato di emergenza, la sorveglianza eccezionale può essere richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con i propri medici del lavoro.

Il datore di lavoro o un suo delegato possono inoltrare la richiesta di visita medica attraverso l'apposito servizio online "Sorveglianza sanitaria eccezionale", disponibile a decorrere dal 1 luglio 2020 e accessibile dagli utenti muniti di credenziali dispositive.

Una volta inoltrata la richiesta dal datore di lavoro o da un suo delegato, viene individuato il medico della sede territoriale più vicina al domicilio del lavoratore. All'esito della visita medica per sorveglianza sanitaria eccezionale, è espresso un parere conclusivo riferito esclusivamente alla possibilità per il lavoratore di riprendere l'attività lavorativa in presenza nonché alle eventuali misure preventive aggiuntive o alle modalità organizzative atte a garantire il contenimento del contagio.

Successivamente all'invio del parere conclusivo,

il datore di lavoro riceve una comunicazione con l'avviso di emissione della relativa fattura in esenzione da iva per il pagamento della prestazione effettuata. In attesa dell'emanazione di un decreto interministeriale per la definizione della tariffa, l'Inail ha stabilito in via provvisoria l'importo di € 50,85.

Fonte Inail

AVVISO

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Sono ripresi i corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, sia in modalità on-line che in presenza. Per partecipare vi invitiamo a segnalare le vostre necessità formative negli Uffici Zona di riferimento o inviare mail all'indirizzo: **sicurezza.friulivg@coldiretti.it**

Bando ISI Agricoltura

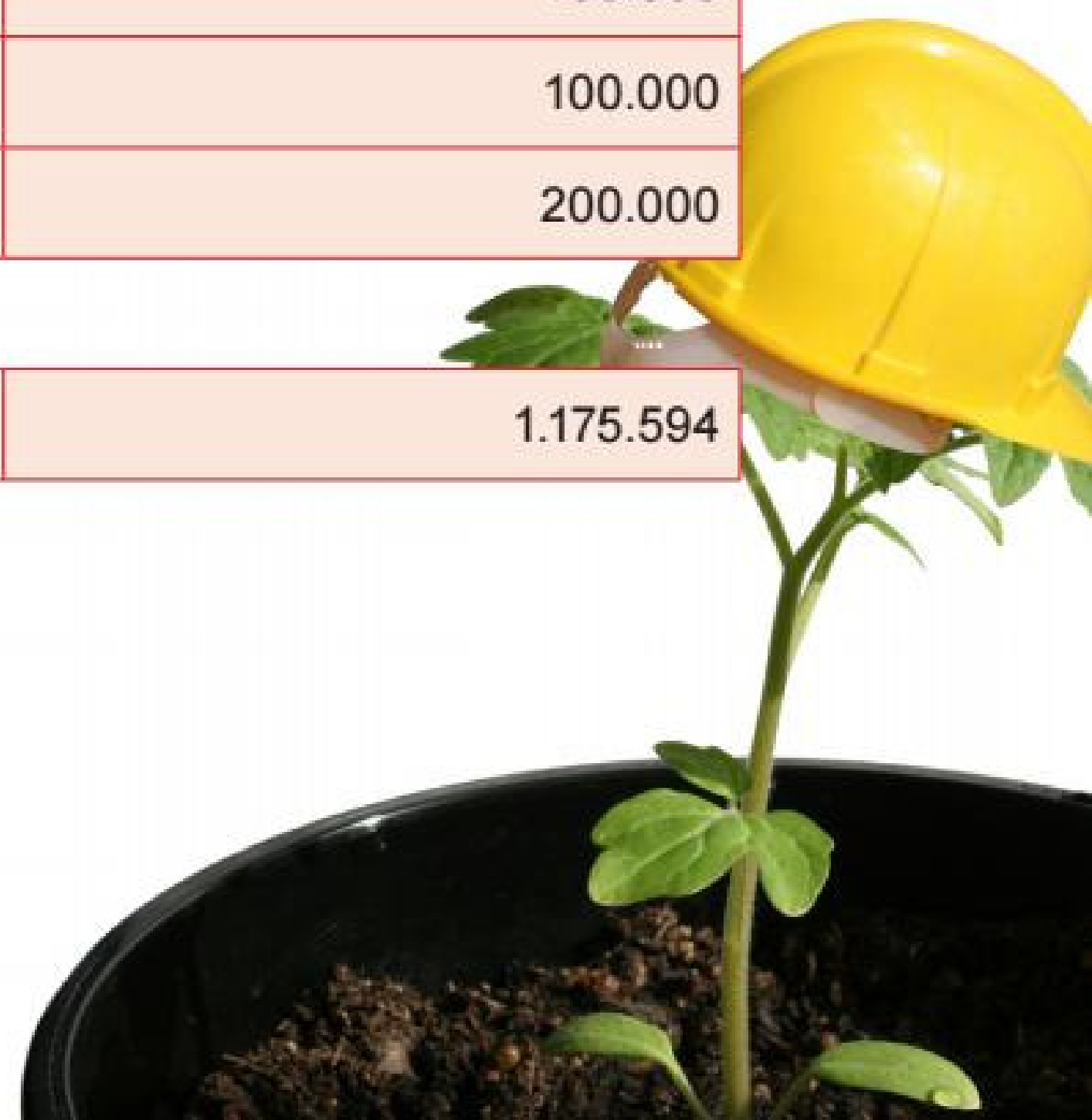
Pubblicato il Calendario scadenze ISI Agricoltura 2019-2020

Calendario scadenze ISI Agricoltura 2019-2020	
Apertura della procedura informatica per la compilazione della domanda	15 luglio 2020
Chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda	24 settembre 2020
Download codici identificativi	Dal 25 settembre 2020
Regole tecniche per l'inoltro della domanda online e date dell'apertura dello sportello informatico	Entro 7 giorni dalla chiusura della procedura informatica
Pubblicazione elenchi cronologici provvisori	Entro 14 giorni dall'apertura dello sportello informatico
Upload della documentazione (efficace nei confronti degli ammessi agli elenchi pena la decadenza della domanda)	Periodo di apertura della procedura comunicato con la pubblicazione degli elenchi cronologici
Pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi	Alla data comunicata contestualmente alla pubblicazione degli elenchi cronologici provvisori.

Il plafond complessivo messo a disposizione dal Bando regionale è passato da € 710.918 a € 1.175.594

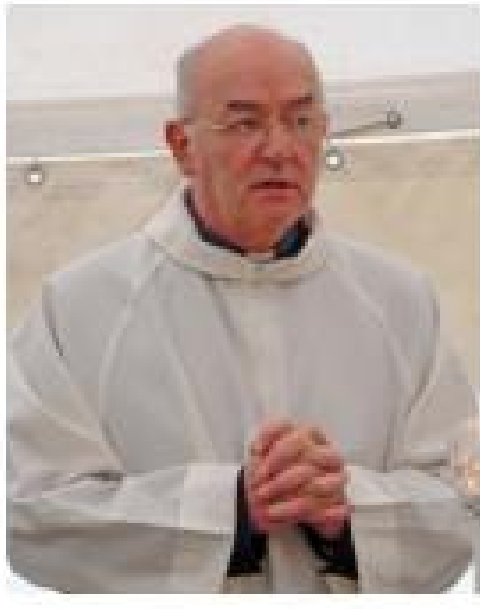
Risorse finanziarie per i progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria (**così come definiti dall'Avviso pubblico ISI Agricoltura 2019-2020**)	Anno di competenza	Stanziamento iniziale Regione FVG in euro
Asse per la generalità delle imprese agricole	**2019**	610.918
	2020	364.676
	Totale	975.594

Asse riservato ai giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria	**2019**	100.000
	2020	100.000
	Totale	200.000

Totale complessivo Bando regionale	1.175.594

SERVIZIO
SICUREZZA ALIMENTARE

- Registro trattamenti per prodotti fitosanitari
- Corsi “patentino”
- Corsi responsabili haccp e addetti (ex libretto sanitario)
- Piani autocontrollo - Haccp
- Consulenza etichettatura
- Notifiche impresa alimentare

PER INFO: Barbara Toso
0432.595964 - barbara.toso@coldiretti.it

SICUREZZA ALIMENTARE
FOOD SAFETY
SICUREZZA ALIMENTARE

Un racconto che continua

Siamo a raccontare, non da spettatori ma da protagonisti, il cambiamento della società attraverso l'agricoltura e le nostre aziende agricole. Un racconto fatto di memoria e di speranza, coltivando il sogno di scrivere anche per il futuro la bellezza e la fragilità delle nostre campagne senza smettere di credere nella "madre terra", perché è portatrice di valori in cui vogliamo vivere.

Noi oggi siamo parte viva di questo racconto

- che non si cristallizza sul passato, ma che vuole crescere. Guardare al futuro per innovare è la provocazione dei nostri giorni;
- che riconosce all'agricoltura una funzione sociale forte, perché la terra è anche territorio, borgo, paese, storia, tradizione;
- che accredita agli agricoltori il ruolo di vera coscienza ecologica, perché nessuno come l'agricoltore sa che la terra è casa della vita e casa comune;
- che si batte per un modello di sviluppo che ha a cuore il bene comune, che si costruisce attuando il principio della responsabilità e della sussidiarietà;
- che chiede ai suoi dirigenti di essere protagonisti sul territorio a promuovere impresa e sviluppo;
- che cerca il contato quotidiano con i soci, perché non siano sono solo utenti ma compartecipi di un progetto che vuole raggiungere obiettivi e sviluppare talenti.

Siamo orgogliosi di questo racconto che è frutto di una storia che ha fatto emergere

a) gli imprenditori agricoli, dando ad essi un nome, un volto, una identità, una centralità nello sviluppo della società;
b) che ha superato la contrapposizione logora tra campagna e città, unendo il campo alla tavola;
c) che ha rifiutato quella sorta di parodia risibile, che basta mettere un prodotto, con un'etichetta qualsiasi sullo scaffale del supermercato, per chiamarlo cibo;
d) che ha accompagnato migliaia di giovani ad investire la loro vita sulla terra con tutti i suoi imprevisti e opportunità, incoraggiandoli a misurarsi con l'avventura dell'impresa agricola.

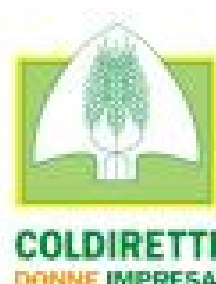
Una preziosa eredità dalla quale deriva un serio impegno perché le speranze e i valori testimoniati dall'agricoltore di ieri, non siano stati vani e per togliere il vuoto conoscitivo sui percorsi virtuosi e dinamici promossi da Coldiretti legati al cibo, alla legalità, all'inclusione, ai consumatori. Farsi conoscere è necessario per farsi capire e apprezzare, e per rimanere una finestra aperta sui valori veri e reali dell'agricoltura italiana.

di don Paolo Bonetti *Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg*

Cambio di orario al Mercato coperto di Gorizia

Martedì col posticipo: dalle 17 alle 19.30

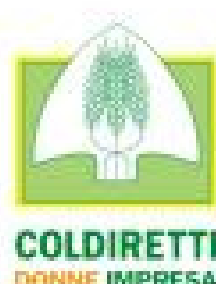
di Deborah Zuliani

Grande novità per i due mesi estivi del Mercato coperto di Campagna Amica di Gorizia, con l'apertura posticipata del martedì pomeriggio, dalle 17 alle 19.30.
Questo dà l'occasione per fare la spesa nelle ore meno calde della giornata e va anche a beneficio di chi non ha la possibilità di visitare il mercato coperto in fascia mattutina. Con l'apertura serale, acquistare prodotti locali, a kmzero, di qualità e direttamente dai produttori diventa più facile per tutti.
Il mercato, due volte al mese, viene anche movimentato dall'attività dell'agrichef Donatella, dell'agriturismo Lis Rosis, che propone ricette veloci con i prodotti acquistati direttamente dai produttori.
Tutte le video ricette sono pubblicate sulla pagina Fb Campagna Amica Gorizia.
Mercato coperto Campagna Amica di Gorizia

Il Giardino del Chiostro apre le sue porte a Donne Impresa

Un luogo dove si fondono arte, storia, botanica e fattoria sociale

di Stefania Moretto

Il Giardino del Chiostro, situato sulla sponda sinistra del fiume Natisone a ridosso di un punto strategico, l'attraversamento del fiume, si trova a sud-ovest della città di Cividale, all'esterno della cinta muraria.
Questa azienda agricola, specializzata in erbe aromatiche, è situata all'interno dell'ex monastero di San Giorgio, storicamente documentato già agli inizi del XIII secolo. Un tempo l'ex convento era abitato da suore agostiniane e poi da frati francescani e dal 1769 è passato a proprietà privata. È un luogo dove il tempo si è fermato, dove la raccolta di semplici erbe spontanee racchiude un valore simbolico ed esperienziale per la valorizzazione della biodiversità.
L'evento organizzato da Donne Impresa di Udine a cui hanno partecipato anche le imprenditrici agricole delle altre province della regione, la responsabile regionale Lorena Russian e le responsabili provinciali di Udine, Nensi Salvador, e Pordenone, Monica Martini, si è tenuto domenica 28 giugno scorso.
La mattinata è iniziata con la visita all'antica chiesa dell'ex monastero che risale al 1200 che conserva al suo interno degli affreschi che si collocano tra il XIII e il XVII secolo. Si è poi proseguito nell'Hortus conclusus, un impianto regolare di aiuole ricoperte di fiori, piante aromatiche con al centro una vasca d'acqua, dove lo chef Ennio Furlan, spiegando le proprietà e le caratteristiche delle varietà presenti, ha iniziato il suo percorso che ha portato i visitatori a immergersi nella natura.
Va ricordato che Il Giardino del Chiostro è anche sede dell'associazione regionale dei Produttori di Erbe del Fvg e Centro Internazionale di Studi Monastici.
Dopo l'hortus conclusus, è toccato agli orti sinergici che con i loro colori, profumi, insetti autoctoni, piante e fiori hanno risvegliato molte curiosità da parte dei partecipanti. Furlan, chef di grande e lunga esperienza in particolare sull'uso culinario delle erbe spontanee, ha spaziato su molti tipi di piante ed erbe accompagnando la spiegazione a qualche aneddoto.
Un angolo di questo piccolo paradiso che va assolutamente visitato è lo scorcio sul fiume Natisone che lo rende ancor più caratteristico e suggestivo con la presenza di una panchina, dove poter sostare a leggere un libro o raccogliere gli appunti in un taccuino dove essiccare i fiori e le foglie raccolte.
La mattinata si è conclusa con una degustazione di bevande, salse e marmellate a base di erbe spontanee che hanno fatto riscoprire i sapori di un tempo legati alle sane tradizioni.

Per chi non l'avesse ancora visitato, Il Giardino del Chiostro è il luogo dove poter esplorare, curiosare, rilassarsi e per gli appassionati di storia, approfondire le proprie conoscenze magari sfogliando dei manuali nell'antica biblioteca o andando alla scoperta degli affreschi sotto la guida del titolare, Lorenzo Favia.

I Pensionati come valore aggiunto

Il consiglio provinciale di Udine riunito dopo l'emergenza sanitaria

Gino Pischiutta

Il consiglio provinciale dell'associazione Pensionati della Coldiretti di Udine, convocato dal presidente Gino Pischiutta, si è ritrovato dopo la fase dell'emergenza sanitaria. Presenti tra gli altri il presidente e direttore di Coldiretti, rispettivamente Gino Vendrame e Danilo Merz, il presidente regionale dei pensionati Sergio Cozzarini e il consigliere ecclesiastico don Gianni Molinari.

In apertura il presidente Pischiutta ha spiegato come l'emergenza per il virus ha rallentato l'attività dell'associazione, ma nello stesso tempo ha posto in rilievo come siano stati mantenuti i contatti con la base.

Il presidente ha poi introdotto la nuova figura che ricoprirà l'incarico di segreteria provinciale dell'associazione pensionati di Udine, nella persona di Giuliano Schiff che ricopre tra l'altro anche l'incarico di responsabile del patronato Epaca.

«Un ruolo – ha detto Pischiutta - che permetterà di rispondere in maniera adeguata a quelle che sono le esigenze dell'associazione».

Dal canto suo Schiff ha sottolineato l'importante ruolo dei pensionati all'interno dell'associazione. "Voi – ha affermato - per il Patronato siete un valore aggiunto. La vostra delega è uno stimolo per lavorare con entusiasmo e per raggiungere altri importanti traguardi a favore della fascia della terza età».

Il presidente Vendrame ha posto quindi l'attenzione su come i pensionati siano sempre un punto di riferimento. «Non posso che continuare a ringraziarvi – ha commentato - per il lavoro che fate collaborando nelle vostre aziende e nella vostra associazione».

Il direttore Merz ha spiegato l'attività organizzativa svolta nella delicata fase emergenziale e ha posto l'accento sull'impatto della burocrazia. «Il nostro impegno nei vostri confronti – ha affermato - resta costante. I nostri uffici sono a vostra disposizione per qualsiasi problema».

Dal canto suo Cozzarini ha illustrato l'attività dell'associazione a livello nazionale e regionale, compresa quella del Capla. «Covid 19 – ha evidenziato Cozzarini- ha messo in rilievo le criticità che avevamo segnalato già da tempo. Oggi siamo impegnati ai vari livelli a vigilare affinché dalle situazioni sfavorevoli si possano cogliere le occasioni per risolvere i problemi».

Infine don Gianni ha fatto una riflessione sul fatto che la pandemia ha permesso di far cogliere l'importanza della socializzazione e solidarietà. «Stare insieme, in famiglia – ha rilevato - è stata una esperienza che ci ha insegnato a recuperare valori che molte volte dimentichiamo».

"Metti una mattina al parco": collaborazione rinnovata con il Comune di Udine

In sinergia anche con i Panificatori di Confcommercio

di Anna Tosoni

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione di Campagna Amica Udine come partner del progetto "CamminaMenti" promosso dal Comune di Udine e coordinato dall'ufficio di progetto Oms Città Sane, nato con lo scopo di promuovere l'invecchiamento attivo attraverso il contrasto alla solitudine e la promozione di stili di vita sani con la conseguente valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.

In questo contesto, giovedì 16 luglio si è svolto il primo dei tre eventi a titolo "Metti una mattina al parco" nell'area verde di Viale Afro a Udine. Nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dalla situazione sanitaria attuale, Campagna Amica Udine, unitamente al Gruppo Panificatori della Confcommercio Udine, ha provveduto ad allestire un gustoso e sano rinfresco per i partecipanti all'evento a base di yogurt, pesche ed albicocche rigorosamente a km zero (Az. Agr. Li.Re.Ste, Az. Agr. Adriano Pozzar e Soc. Agr. Cisorio Ss). Parallelamente a ciò, prosegue con ottimo riscontro l'attività di vendita diretta nei mercati di Campagna Amica Udine all'aperto e presso il Mercato coperto di Viale Tricesimo. Le regole imposte dalle normative del momento in tema di sicurezza e distanziamento sociale e le calde giornate estive non hanno scoraggiato i consumatori che sono rimasti fedeli alla spesa a km zero, con grande soddisfazione dei produttori. In particolare, al Mercato coperto si è potuto registrare un significativo incremento di nuovi clienti che vede premiati l'impegno, la qualità dei prodotti e la costante presenza a fianco dei consumatori da parte delle aziende di Campagna Amica.

Emergenza sanitaria: banco di prova per il settore

L'assemblea provinciale approva all'unanimità il bilancio consuntivo e preventivo

Coldiretti Pordenone fa il punto dopo l'emergenza sanitaria all'assemblea provinciale. Presenti i presidenti delle sezioni comunali Coldiretti dell'intero territorio provinciale, oltre ai soci invitati che rappresentano l'organizzazione in vari consorzi, enti e associazioni importanti per il mondo agricolo.

«Covid 19 – ha detto in premessa il presidente Matteo Zolin – per il mondo agricolo sta rappresentando un banco di prova che ci deve però mettere in discussione e impegnarci ad immaginare e realizzare una agricoltura friulana più compatta; il lavoro nei campi non si è fermato, ma il contraccolpo negativo del momento è comunque già evidente e nei prossimi mesi impatterà su tutti i comparti».

L'assemblea, che ha visto anche l'approvazione del bilancio, votato all'unanimità, è stata l'occasione per affrontare altre questioni che il settore primario vive da tempo. Problema annoso e ancora di forte attualità quello dei danni causati dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali; esistono storture da correggere per poter rendere efficaci i piani di contenimento.

L'emergenza idrica è ormai strutturale e la riconferma si è avuta in primavera. Per Coldiretti è necessario lavorare insieme al Consorzio Cellina Meduna, sostenendo scelte non facili e nel contempo continuare ad investire. Per quanto riguarda i comparti produttivi i danni saranno irrecuperabili per il florovivaismo e gli agriturismi; poi le speculazioni sui prezzi in tutti comparti soprattutto nell'orto frutta, nel comparto del latte e il calo dei prezzi nel settore suinicolo.

Si è discusso anche della forte preoccupazione per il reperimento di manodopera stagionale straniera che potrebbe non trovare le condizioni per l'accesso in Italia come negli anni precedenti. Evidente poi, come in molti altri comparti produttivi, la crisi di liquidità per tutte le aziende.

Il direttore Antonio Bertolla e il presidente Matteo Zolin

Una veduta della sala assembleare

Una veduta della sala assembleare

Durante l'assemblea provinciale è stato anche anticipato un progetto ambizioso che sta prendendo forma a cura della Coldiretti regionale verso una maggiore sostenibilità. «Non possiamo farci cogliere impreparati – ha affermato ancora Zolin –, dobbiamo pensare a una agricoltura del futuro in modo diverso: è un processo irreversibile».

Consiglio provinciale dei Senior Coldiretti

Analisi della situazione post Covid all'interno della base sociale

Il consiglio provinciale dell'associazione Senior della Coldiretti di Pordenone si è ritrovato per fare il punto della situazione dopo l'emergenza sanitaria.

L'appuntamento è stato anche l'occasione per il presidente Olivo Durigon per tracciare l'attività che comunque si è svolta in tempo di Covid. Il presidente ha ricordato in merito i contattati telefonici con il gruppo dei Pensionati con l'obiettivo di mantenere vive le relazioni. Ha inoltre ricordato alcune videoconferenze e l'attività svolta dal Capla a livello regionale.

Su quest'ultimo argomento si è inserito il presidente regionale Sergio Cozzarini, che ha illustrato i punti discussi anche nell'ultimo consiglio nazionale dei Ssenior. In proposito ha sottolineato l'attenzione del consiglio sulla situazione che si è creata e le conseguenze che l'emergenza ha sviluppato tra la fascia della terza età che è stata tra le più colpite. A questo proposito ha ricordato come il Cupla a livello nazionale abbia inviato un documento al ministero della Salute Speranza.

Il consiglio provinciale dei senior Coldiretti in una foto per rispettare le distanze

Donne Impresa Pordenone

Visita della responsabile regionale Lorena Russian

Ripartenza dell'attività post Covid per Coldiretti Donne Impresa Pordenone. Con la partecipazione della responsabile regionale Lorena Russian, il coordinamento delle donne ha ripreso la programmazione dell'attività, in considerazione della cancellazione di tutte le iniziative che erano già state organizzate a causa della pandemia. Il coordinamento guidato da Monica Martini ha anche preso in considerazione l'attività della Camera di commercio, dove Nadia Biasutto, in rappresentanza di Coldiretti, ha fatto un resoconto della programmazione camerale.

Il coordinamento e la responsabile regionale hanno concordato di proseguire nella definizione delle iniziative per riprendere quanto prima l'attività.

“Tutte in campo”, protagoniste le donne di Coldiretti

Un webinar a supporto dell’imprenditoria femminile

di Claudia Krainik

Il 2 luglio in videoconferenza si è tenuto il primo webinar del progetto “Tutte in Campo”, patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Sagrado, in cui il movimento Donne Fvg è stato il protagonista assoluto.
È stato organizzato un simposio tra novità fiscali e contributi esposti dal responsabile fiscale Francesco Dapas, oltre ai vari finanziamenti che la Regione, lo Stato e Ismea hanno messo a disposizione proprio per supportare l’imprenditoria femminile per le nuove attività e progetti, spiegati questi ultimi invece dal referente regionale di Agricorporatefinance Marco Barbieri.
La partecipazione delle donne Coldiretti è stata numerosa, a evidenziare gli argomenti importanti che sono stati affrontati e che per il momento delicato che stiamo vivendo assumono una rilevanza notevole. Seguiranno a cadenza quasi quindicinali altri appuntamenti di cui le nostre socie verranno sistematicamente informate.

MERCATI AGRICOLI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA · CAMPAGNA AMICA · Il Mercato

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.30 - 20.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO - Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE “VILLAGGIO DEL SOLE” - Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE “SANT’OSVALDO” Piazzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO - Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL FRIULI Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario - Piazza Giardini						7.30 - 12.00
PORDENONE						
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO - Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30
GORIZIA						
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D’ISONZO - Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D’ISONZO - Piazza Unità D’Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE - Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS - Piazza Libertà					8.00 - 13.00	
TRIESTE						
TRIESTE - Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni Piazza Campo San Giacomo - Piazza Goldoni						8.00 - 13.00

INFO CAMPAGNA AMICA: 0432.595803 - campagnamica.fvg@coldiretti.it

CAMPAGNA AMICA UDINE · CAMPAGNA AMICA PORDENONE · CAMPAGNA AMICA GORIZIA · CAMPAGNA AMICA TRIESTE

Bacheca Annunci

Macchine, attrezzatura agricola e di vinificazione

VENDO aratro Pietro Moro bivomere voltaorecchio a striscie 14; autocaricante Mipa; botte diserbo Benati 6hl 9m; barra diserbo nuova da 7,5m.

VENDO barra soia Cressoni Superflex ripiegabile 5,4m. Tel 335.8206804

VENDO pigiadiraspatrice elettrica; torchio idraulico elettrico con 2 cestelli da 80cm; filtro per vino 10 strati con pompa; botte semprepiena 1 inox 2 vetroresina da 12hl; ventilatori per stalla. Tel 339.3047681

CERCO trattore Ford. Tel 0432.232538

VENDO falciatrice Kuhn a dischi 2m; gomme strette con cerchi; spandiconcime a 2 giranti 800Kg; frigolatte 250l; frigolatte da 450l; rullo Pacher da 3m con telaio. Tel 338.1750576

VENDO Fiat 300 con sollevatore nuovo; erpice Biagioli; serbatoio Dal Degan da 2hl in vetroresina portato per diserbo e viti completa di pompa cardano e barra da 8m; terzopunto; torchio idraulico Bosello da 70cm; pigiadiraspatrice elettrica 220v Coccaglio; pigiadiraspatrice manuale; sempreppieno inox da 4hl e 5 semprepieni inox da 3hl; tino plastica 10hl; 2 tini vetroresina da 5hl; 45 damigiane. Tel 333.4005991

VENDO forca caricaletame con motore trainata 4 ruote buone condizioni. Tel 333.1325560 ore pasti

CERCO aratro bivomere Pietro Moro versoio 14 pieno o strisce per 75hp. Tel 347.1395349

VENDO trinciastocchi Nobili BD230 spostamento idraulico 3 coltelli seminuovo da 2,3m. Tel 333.7797489

VENDO cisterna gasolio con tettuccio contalitri omologata; sarchiatrice mais 4 file con spandiconcime in acciaio. Tel 340.9271994

VENDO fioriere con cavalletto zincate a caldo; motopompa 260hp con pompa 6000l/m 2 giranti Caprari omologata; barra diserbo 9m zincata; pigiatrice elettrica con pompa. Tel 348.7080929 no perditempo

VENDO forca caricaletame Macoratti Mac5 con cucchiaio per scavare e gabbia per sollevare fino a 5m forca per caricare materiale fine; torchio da 50cm a pressione perfetto. Tel 347.1153662

VENDO autocaricante non omologato. Tel 0434.919355

VENDO torchio idraulico; diraspatrice uva a cardano. Tel 339.3862018

CERCO silos cereali; rimorchio agricolo fisso o ribaltabile; cella frigo. Tel 350.0101568

Quote, animali e prodotti

VENDO mezzene di manza Limousine lavorata per famiglie - agriturismi anche piccole quantità. Tel 348.0423960

Immobili e fabbricati

VENDO terreno agricolo a Capriva del Friuli seminativo 1,5ha zona doc Isonzo. Tel 340.5743975

VENDO 2,5ha di terreno agricolo e 2,5ha di terreno boschivo località Cavazzo Carnico (Ud). Tel 328.7034086

VENDO terreno agricolo irriguo 27550m2 con titoli Pac liberi a Santa Maria la Longa. Tel 338.3562178

VENDO casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

Varie

VENDO piatti Tognana da agriturismo; forno elettrico per cucina agriturismo. Tel 348.0423960

CERCO socio per gestire campeggio dispongo di 13000m2 in riva al Natisone San Pietro al Natisone. Tel 388.6023316

VENDO pilotina con motore Johnson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538

VENDO combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538

VENDO roulotte Laika perfetta; ape car P2 ribaltabile con sponde in alluminio. Tel 339.3862018

INSERZIONI GRATUITE solo per soci - REFERENTE EZIO COLLE TEL. 0432.595956
ORARIO. dalle 9.00 alle 13.00
per mancanza di spazio non tutte potranno essere pubblicate

Market Verde

STOP ALLE PUNTURE

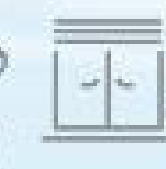
TETRACIP MULTI

CONCENTRATO, RAPIDO E LUNGAMENTE ATTIVO

- Con solvente a Basso Impatto Ambientale ed emulsionante di origine vegetale
- Contro vari insetti in ambienti domestici, rurali (stalle) e sulla vegetazione
- Non macchia e non ha odori sgradevoli

FUNZIONA CONTRO: zanzare (comuni e tigre), vespe e nidi di vespa, mosche ed altri insetti volanti, insetti striscianti (come blatte, formiche, ecc.)

DOSI CONSIGLIATE : 1 lt. di soluzione (prodotto+H_2O) per trattare 15 mq ca.

ZANZARE: 25 ml x5 lt. acqua
INSETTI VOLANTI: 50 ml x5 lt. acqua
INSETTI STRISCIANTI: 100 ml x5 lt. acqua
VESPE E NIDI DI VESPA: 100 ml x5 lt. acqua

PRATI, SIEPI & AREE VERDI
ESTERNI DOMESTICI
TERRAZZE & BALCONI
PORTE & FINESTRE
AMBIENTI ZOOTECNICI

TATOR CONCENTRATO B.I.A. PLUS

B.I.A. con solvente a Basso Impatto Ambientale

INSETTICIDA PER USO SUL VERDE

- Con solvente a Basso Impatto Ambientale
- Ampio spettro d'azione e azione abbattente prolungata
- Indicato per l'uso sulla vegetazione e in ambienti zootecnici

FUNZIONA CONTRO: insetti volanti (mosche, zanzare comuni/tigre, vespe, pappataci) e striscianti (pulci, zecche, blatte, ragni, formiche, scorpioni ecc.)

DOSI CONSIGLIATE

ZANZARE E PAPPATACI: 25/50 ml x5 lt. acqua
INSETTI VOLANTI: 50/100 ml x5 lt. acqua
INSETTI STRISCIANTI: 100/150 ml x5 lt. acqua

PRATI, SIEPI & AREE VERDI
ESTERNI DOMESTICI
TERRAZZE & BALCONI
PORTE & FINESTRE
AMBIENTI ZOOTECNICI

Nebulizzare 1 litro di soluzione così ottenuta su circa 15 mq di superficie.

TATOR B.I.A. PLUS
COD. 436168
LT. 5
€46 /LT X 5 LT

Scopri tutta la gamma di prodotti per il trattamento preventivo e la lotta adulticida alle zanzare

VIENI A TROVARCI IN UNO DEI NOSTRI 35 NEGOZI

dove offriamo assistenza qualificata e di qualità per l'ampia scelta di prodotti per giardinaggio, cura delle piante e degli animali

Negozio	Telefono
Aiello del Friuli	0431-99014
Azzano Decimo	0434-631020
Basiliano	0432-838897
Cassacco	0432-852284
Cividale del Friuli	0432-734070
Cormons	0481-60374
Cormons - M.V.	0481-62026
Corno di Rosazzo	0432-759490
Fagagna	0432-800218
Fiumicello	0431-96007
Fossalon	0431-884401
Gemona del Friuli	0432-981131
Gorizia	0481-534010
Latisana	0431-521595
Majano	0432-959984
Palmanova	0432-928242
Pertegada	0431-55037
Pordenone	0434-542394
Prata di Pordenone	0434-620019
Rivignano	0432-775028
Ronchi dei Legionari	0481-722168
Ruda	0431-999991
Sacile	0434-71100
S.Daniele del Friuli	0432-957073
S.Giorgio di Nogaro	0431-65010
S.Leonardo Valcellina	0427-75050
S.Vito al Tagliamento	0434-876852
S.Vito al Tagl.to - M.V.	0434-80259
Spilimbergo	0427-51455
Talmassons	0432-765149
Tolmezzo	0433-2190
Torre di Mosto	0421-460072
Udine M.V.	0432-524289
Valvasone	0434-89013
Villa Vicentina	0431-969190
Centralino Sede	0432-838811

Via L. Magrini, 2 - 33031 Basiliano (UD) - tel. 0432.838866 - fax 0432.838889 - info@capfvg.it - www.consorzioagrariofvg.it - www.capfvg.stihlpartner.it - Market Verde FVG